

DOPO ROIANO • DOPO S. GIACOMO
DOPO IL PARCO DELL'EX MADDALENA

VOGLIONO PRIVARCI DI ALTRO VERDE!

Il progetto preliminare di "riqualificazione" di Piazza Libertà si aggiunge all'ultimo scempio appena compiuto ai danni del Parco dell'ex Maddalena.

Nella nostra città ogni intervento urbano deve comportare una distruzione del verde pubblico?

1 Contravvenendo allo stesso regolamento comunale sul verde pubblico con questo progetto saranno abbattuti ben 13 dei 34 alberi secolari, cambiando irreversibilmente l'immagine della storica piazza.

Quanti altri alberi d'alto fusto avranno le radici compromesse dai lavori previsti sulle infrastrutture della piazza?

2 Nel progetto si prevedono "ben 52 nuove essenze" che in gergo politichese non presuppongono alberi, bensì 52 tra alberelli e siepi il cui esempio è sotto gli occhi di tutti: Piazza Goldoni, Piazza Perugino, Piazza S. Giacomo...!
A quando una classe politica con la cultura del verde pubblico?

3 Con questo progetto la viabilità che gravita attorno alla piazza non viene modificata e le previste 7/8 corsie rischiano di creare nuove strozzature agli incroci con Viale Miramare, Via Cellini e le stesse Rive, mentre gli autoveicoli provenienti da Via Pauliana (Via Udine e Via Commerciale) si ritroverebbero incanalati da una nuova curva a gomito.

4 **Avremo un autodromo al posto di una piazza?**
Questo progetto è un ennesimo sperpero di denaro pubblico, la piazza è già stata "riqualificata" nel 2000 e nel 2004 e il progetto non fa parte di un Piano del Traffico di più ampio respiro di cui la città ha assoluto bisogno.

Avremo una ulteriore "riqualificazione" della piazza con la riapertura del Porto Vecchio?

DICIAMO "ASSOLUTAMENTE NO!" AL TAGLIO DI ALBERI IN PIAZZA LIBERTÀ

nel mese di luglio puoi avere informazioni sul progetto
il mercoledì dalle 18 alle 19 nella sede del WWF in via Rittmeyer 6

Il Comitato per la Salvaguardia degli Alberi di Piazza Libertà è un comitato di cittadini che con l'appoggio dell'Associazione orticola del FVG "Tra Fiori e Piante", WWF, Italia Nostra, LAV e Gruppo Beppe Grillo Trieste si propone di realizzare una serie di iniziative per opporsi all'abbattimento degli Alberi Secolari di Piazza Libertà.



Estratto dal parere del Servizio Mobilità e Traffico sul progetto preliminare approvato:

...il nuovo assetto viario è compatibile con l'insediamento del Silos e con l'intervento Greensisam, in base ai dati forniti dall'Autorità Portuale, dati che in ogni caso appaiono poco cautelativi; è estremamente difficile che il nuovo assetto viario della piazza possa sostenere ulteriori carichi veicolari oltre a quelli già preventivati, per cui in caso di nuovi insediamenti e/o maggior sviluppo di attività in Porto Vecchio i relativi flussi di traffico indotti non potrebbero essere smaltiti...



Per la "riqualificazione" di Piazza Libertà sono stati spesi:

nel 2000: 700.000 €
nel 2004: 600.000 €

per un totale di **£. 2.517.000.000**

Per il "nuovo progetto" è prevista una spesa:

di **2.361.213 €**
dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(fondi già erogati in dd. 14/11/03)

+ 1.500.000 €
dalla Regione Friuli Venezia Giulia

per un totale di **£. 8.700.000.000**



Estratto dal Regolamento sul Verde Pubblico (art. 36):

...le alberature aventi circonferenza dei tronchi superiore a 30 cm rilevati a 1.30 m dal suolo, sono tutelati e devono essere conservati.



Estratto dalla relazione illustrativa del progetto preliminare approvato:

*...non vengono previste particolari misure di compensazione ambientale, consistendo l'intervento stesso in una riqualificazione ambientale del centro cittadino (...)
in relazione all'abbattimento di 13 alberi per consentire l'allargamento del sedime stradale, il progetto prevede la piantumazione di ben 52 nuove essenze, non si tratta di compensazione per la riduzione di alberature ma di precise scelte progettuali...*



Estratto dal parere del Servizio Verde Pubblico sul progetto preliminare:

*...qualora la proposta viabilità rivestisse interesse pubblico per la collettività e pertanto l'abbattimento dei 15 soggetti arborei diventasse improcrastinabile (...)
si osserva inoltre che: l'intervento così come proposto nell'elaborato in premessa comprometterebbe fortemente la vita di alcune piante per l'eccessiva vicinanza dei manufatti edili rispetto allo sviluppo degli apparati radicali; è il caso delle piante n.7, 37, 16 e comunque tale intervento (...) comprometterebbe la stabilità o la sopravvivenza di numerose piante arboree di grandi dimensioni presenti, per le quali pur non si prevede l'abbattimento.*

